



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

VI Domenica di Pasqua

At 15, 1-2. 22-29; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14, 23-29

5 maggio 2013

Anche oggi la Liturgia della Parola ci presenta la Chiesa ed i primi passi che essa muove come "comunità del Signore Risorto".

In particolare, questo Tempo di Pasqua sta facendo passare davanti a noi la vita della prima comunità in tutti i suoi aspetti positivi, ma anche con tutti i suoi limiti. Un bel modo per aiutarci a verificare - al di là del nostro "darci da fare" o del nostro autoproclamarci "comunità cristiana" - quanto nei nostri comportamenti e quanto nelle nostre scelte concrete ci fa essere davvero "Comunità del Signore Risorto". Comunità cioè che si sforza di coniugare la sua vita con gli insegnamenti di Gesù; Comunità che, anche nelle difficoltà, non perde di vista il suo essere "*altro*" rispetto a qualsiasi aggregazione umana.

La prima lettura ci presenta la Comunità cristiana in momento di ordinaria difficoltà: ci sono alcuni che pensano di poter parlare a nome degli apostoli. Di fatto però stanno parlando a nome proprio, cercando di trascinare la comunità nelle vecchie pratiche e imponendo comportamenti ingiustificati.

I diversi passaggi che compongono la prima lettura fanno emergere alcuni tratti problematici presenti nella prima comunità, ma presenti anche all'interno della nostra Chiesa: la fatica di lasciarsi guidare dallo Spirito a vivere la piena libertà che Cristo Gesù ci ha portato; la tentazione di sostituire Cristo e le sue esigenze con ritualità eccessive e incapaci, talvolta di trasmettere *vita* e *gioia*, come ci ha ricordato Papa Francesco; l'impegno non sempre sufficiente perché tutti nella Chiesa si sentano a loro agio; la chiara coscienza che «*missione*», nella Chiesa, non equivale ad *annessione*, ma è solo e semplicemente *accoglienza*.

La difficoltà e le incomprensioni sorte nella prima comunità le permettono di chiarire e di confermare con consapevolezza la "novità" portata da Cristo; quella novità che lo Spirito di Pentecoste sta aiutando gradualmente ad assimilare.

Della prima comunità parla anche il Vangelo. Qui, in particolare, è una comunità che - attraverso la domanda di Giuda («*Signore, com'è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo?*» Gv 14,22) - stenta a cogliere se stessa come comunità in cammino, animata dalla presenza del Signore Risorto e chiamata a confermare questa chiamata attraverso uno stile di vita preciso, che passa attraverso:

- l'accoglienza piena e decisa, alla suo interno, del Signore e della sua Parola («*...Se uno mi ama osserva...* »);



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

- l'osservanza della Parola del Signore, che ripropone i contenuti dell'Alleanza. («...la Parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre...»);
- la presenza attiva dello Spirito che rende continuamente vivo e presente il Signore Risorto;
- l'accoglienza data alla "Pace" (*Shalom*) e la testimonianza resa ad essa attraverso uno stile di vita accogliente;
- la memoria viva e l'attesa del ritorno del Signore Risorto.

Nello stesso tempo, il Vangelo ci aiuta a capire che i tanti legami esterni che appesantiscono ancora oggi un' autentica esperienza religiosa - che noi stessi spesso ci creiamo, a imitazione dei "falsi profeti" di cui parla la prima lettura - sono il frutto di una mancanza di ascolto della Parola del Signore, sostituita dalle *nostre* vedute, dalle *nostre* strategie, dai *nostri* obiettivi.

Quando facciamo così, non è più lo Spirito di Dio a guidarci e a guidare la Chiesa. E noi, di conseguenza, finiamo con lo stravolgere il volto della Chiesa voluta da Cristo, rendendolo brutto e appesantendolo con realtà che poco si accordano con ciò che Cristo ha voluto consegnarci attraverso la Chiesa.

La funzione dei veri profeti, in tutti i tempi nella Chiesa, è stata quella di farci riassaporare la fresca novità e la liberante appartenenza a una Madre, la Chiesa, che *ama prima di esigere* e che *accoglie prima di domandare*.

Essere «missionari» di questa Chiesa vuol dire credere davvero che Cristo è Risorto e che, attraverso di Lui, si è stabilita una nuova alleanza tra l'uomo e Dio: l'Alleanza fondata sull'amore.

Da quando Gesù ha messo piede sulla terra, l'unico peso che ci viene imposto e che possiamo imporre è quello di un amore senza misura.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

*Mandaci il Consolatore, lo Spirito Santo,
perché ci sono momenti in cui vediamo tutto nero
e disperiamo del futuro, delle tue promesse, dei tuoi progetti.
Solo Lui, Signore, può far sprigionare
la fiamma della speranza dalle nostre ceneri fredde.
Mandaci il Consolatore, lo Spirito Santo
perché, confusi da mille percorsi,
non riusciamo ad imboccare la strada
che conduce a te e al mondo nuovo di cui ci parli.
Allora la tua luce brillerà sulla nostra vita,
allora vedremo con chiarezza.
Mandaci il Consolatore, lo Spirito Santo,
perché abbiamo paura:
paura di rischiare schierandoci dalla tua parte,
paura di imboccare strade nuove mai battute,
paura di vivere il tuo Vangelo senza compromessi.
Allora la tua pace ci condurrà a un nuovo coraggio:
abbatteremo tutto ciò che ci impedisce
di aderire alla fraternità e alla giustizia,
abbatteremo ogni ostacolo dentro e fuori di noi.*

✠ don Nunzio